

44.7

REGIONE SICILIANA



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO GENERALE ANNO 2011

PREMESSE NORMATIVE

L'Istituto Regionale della Vite e del Vino è un Ente Pubblico della Regione Siciliana: le principali norme che ne regolano obiettivi e funzionamento sono le seguenti:

LEGGE REGIONALE 18 luglio 1950, n. 64 Istituzione in Sicilia dell'Istituto regionale della vite e del vino.

Art. 1- Istituzione

E' istituito in Sicilia l'Istituto regionale della vite e del vino, il quale è dotato di personalità giuridica ed è posto sotto la vigilanza dell'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste. L'Istituto ha sede in Palermo e, su deliberazione del Consiglio di amministrazione potrà istituire Sezioni distaccate nel territorio della Regione.

Art. 2 - Funzioni

Ferme restando le attribuzioni devolute per legge alla pubblica amministrazione, l'Istituto di cui all'articolo precedente si propone l'incremento del patrimonio vitivinicolo con riguardo alla produzione, all'industria ed al commercio dei relativi prodotti e particolarmente:

- a) la costituzione e la gestione di vivai di piante e di campi sperimentali;
- b) collaborare al potenziamento della difesa contro le malattie della vite;
- c) promuovere ed indirizzare iniziative volte ad una razionale preparazione, selezione, manipolazione, trasformazione e conservazione dei prodotti e la difesa degli stessi nelle condizioni più favorevoli ai mercati, anche ai fini di impedire le adulterazioni;
- d) favorire l'istruzione professionale viticola ed enologica in tutte le forme attinenti alle attività produttive, industriali, commerciali e distributive dei prodotti vinicoli;

e) stimolare la istituzione di cantine sociali e di consorzi obbligatori e volontari fra le categorie interessate coordinandone e sovrintendendone l'attività;

f) sviluppare ed orientare studi di sperimentazione, incrementando anche i contatti culturali con Istituti similari stranieri e istituendo borse di studio e di perfezionamento a favore di studenti siciliani presso Istituti nazionali ed esteri specializzati nella viticoltura e nella enologia;

g) favorire la partecipazione siciliana a mostre e fiere sia in Italia che all'estero nonché istituire enoteche e rappresentanze;

h) fare proposte agli organi competenti per la preparazione e trattazione di accordi commerciali con l'estero e per la formulazione della legislazione vinicola ed enologica.

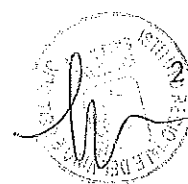
DECRETO ASSESSORE AGRICOLTURA. E FORESTE 21 DICEMBRE 1951, N. 12 - STATUTO-
REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO REGIONALE DELLA VITE E DEL VINO.

Art. 2.

L'Istituto regionale della vite e del vino si propone l'incremento del patrimonio vitivinicolo con riguardo alla produzione, all'industria ed al commercio dei relativi prodotti.

In particolare l'Istituto ha i seguenti scopi:

- compiere studi di indole ampelografica sui porta innesti e sui vitigni italiani e stranieri da vino e da tavola, con particolare riguardo alle varietà locali; approfondire lo studio sugli ibridi produttori; - compiere, attraverso l'istituzione nelle diverse province della Sicilia di vivai di piante e di campi sperimentali dimostrativi, ricerche relative alle varie pratiche della tecnica viticola;
- compiere studi sperimentali sui problemi di fisiologia e patologia viticola, in relazione all'ambiente;
- compiere studi particolari atti a favorire l'incremento della coltivazione delle uve da tavola, suggerire più idonei sistemi di confezione del prodotto e stimolare il collocamento di questi sui mercati;
- istituire vivai e svolgere attività tendente a migliorare il commercio del materiale viticolo necessario agli impianti;
- compiere studi enologici allo scopo di perfezionare la tecnica della vinificazione con particolare riguardo allo studio di microbiologia e alla meccanica;
- compiere studi tendenti ad incrementare il consumo dei prodotti principali e secondari della vite e perfezionare i progetti per l'utilizzazione dell'uva anche all'infuori della preparazione del vino (conserven, marmellate, sciroppi, etc.);



- favorire l'istruzione professionale viticola ed enologica con specializzazione nelle diverse branche (viticola, enologica, commerciale), istituendo appositi corsi e borse di studio ed organizzando gite istruttive;
- stimolare la istituzione di cantine sociali e di consorzi fra le categorie interessate, coordinandone e sovrintendendone l'attività;
- allacciare contatti culturali con istituti ed enti similari sia nazionali che esteri;
- partecipare e favorire l'intervento dei produttori siciliani a mostre e fiere, nonché istituire enoteche e stazioni uvali sia in Italia che all'estero;
- fare proposte agli organi competenti circa la formulazione della legislazione vinicola ed enologica e la preparazione e trattazione di accordi commerciali con l'estero;
- assumere in proprio, o per conto di terzi, servizi basilari ed ausiliari della industria, del commercio, della produzione dell'uva, del vino, dei prodotti affini e complementari;
- redigere e pubblicare riviste, bollettini periodici e non periodici, attinenti alla vite ed al vino, nonché ai prodotti affini e complementari ed alle attività dell'Istituto;
- apprestare servizi di consulenza nelle questioni di indole tecnica, economica, tributaria e legale, relativa alla produzione, al commercio ed all'industria dell'uva e dei suoi derivati; servizi di assistenza e consulenza ai singoli;
- tutelare e rappresentare gli interessi generali della produzione, del commercio e dell'industria dell'uva, del vino, dei derivati, di Sicilia, presso i poteri costituiti;
- promuovere la istituzione di agenzie e di rappresentanze in Italia ed all'estero ai fini della propaganda dei prodotti vitivinicoli siciliani e della introduzione e dell'incremento commerciale dei medesimi;
- promuovere la istituzione di bolli e sigilli che garantiscano il consumatore sulla denominazione di origine e di provenienza dei prodotti in Sicilia;
- promuovere la costituzione di magazzini doganali, sia in Italia che all'estero;
- svolgere indagini sui gusti dei consumatori per fornire opportuni orientamenti ai produttori circa la qualità dei vini da immettere preferibilmente al consumo;

LEGGE REGIONALE 30 luglio 1973, n. 28 - Provvidenze per la vitivinicoltura.

Art. 6

A decorrere dal 1° gennaio 1983 l'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste è autorizzato a concedere all'Istituto regionale della vite e del vino un contributo per il conseguimento dei relativi scopi istituzionali finalizzati ad attività volte alla promozione, alla diffusione dell'immagine e alla pubblicità nei mercati nazionali, comunitari ed extracomunitari dei vini siciliani *prodotti imbottigliati e commercializzati da aziende o loro consorzi aventi sede in Sicilia* nonché dell'uva da tavola Italia di Canicattì e dei

prodotti della relativa trasformazione. Per gli esercizi finanziari successivi l'ammontare del contributo indicato nel comma precedente sarà determinato con la legge di bilancio.

LEGGE 8 FEBBRAIO 2007, N. 2. DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE E FINANZIARIE 2007.

1. L'Istituto regionale della vite e del vino è riconosciuto quale ente di ricerca della Regione siciliana, avuto riguardo a quanto disposto dall'articolo 2, lettera f), della legge regionale 18 luglio 1950, n. 64, e dallo Statuto-regolamento approvato con decreto assessoriale 21 dicembre 1951, n.

ATTUAZIONE DEI PRINCIPI DI MODERNIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE

L'attuazione dei principi di modernizzazione e razionalizzazione sarà orientata verso i seguenti obiettivi:

- il perseguimento delle finalità statutarie;
- la riduzione della dipendenza finanziaria regionale sugli indirizzi strategici politico-gestionali dell'ente;
- la capacità di autofinanziamento;
- la maggiore intercettazione di **risorse alternative a quelle regionali** (fondi europei, nazionali e privati);
- la trasparenza e l'efficienza dell'amministrazione e l'ottimizzazione del sistema di controllo interno e di valutazione.

La Regione Siciliana realizza parte dei propri obiettivi ed attua il proprio programma di governo, assicurandosi, attraverso la soggezione degli enti strumentali a differenti forme di vigilanza e controllo, il raggiungimento di determinati fini pubblici.

In termini assai generali si deve osservare che con la **L. 241/1990** sono stati estesi alle pubbliche amministrazioni i principi significativi di efficienza, efficacia ed economicità; più specificamente il **D. Lgs. 286/1999**, nel quadro dei principi contenuti nella **L. 59/1997**, e nella prospettiva di un "riordino e potenziamento dei meccanismi di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche (art. 11 l. 59/97) ha previsto che le stesse amministrazioni si dotino di un sistema di controllo interno (controllo di gestione) per verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della propria azione, nella prospettiva di realizzare un rapporto ottimale tra obiettivi prestabiliti (in sede di programmazione politica) risultati effettivamente conseguiti e costi sostenuti.

Nel solco di tali indicazioni di massima si colloca l'art. 17 della **L.R. 8/2000** precisa che *"i contributi a carico del bilancio della Regione Siciliana, previsti dalla vigente legislazione in favore degli enti, aziende ed istituti sottoposti alla vigilanza e tutela dell'Amministrazione regionale, vengono erogati sulla base di criteri che tengano conto dei risultati conseguiti dagli stessi enti nel perseguimento delle finalità proprie, della riduzione dei costi di gestione e della capacità di autofinanziamento"*.

La **L.R. 4/2003** (art. 26) ha innovato profondamente la normativa, con modifiche ai disposti precedenti e con integrazioni, quali l'aggiunta dei commi da 2 bis a 2 sexies all'art. 17 della **L.R. 8/2000**, già integrato dall'art. 21 della **L.R. 2/2002**, prevedendo una forma di **vigilanza che si coniuga con la programmazione strategica**.

Tali disposizioni tracciano un percorso imposto agli enti vigilati, alle loro figure apicali (di indirizzo politico amministrativo, e di responsabilità amministrativo gestionale), nel quale e per il quale dovranno procedere a:

- o programmare l'attività interna,
- o valutare la programmazione,
- o accogliere gli obiettivi fissati dall'amministrazione regionale,
- o verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Dunque si richiede all'ente vigilato una attività programmatica e contabile con l'**obiettivo di ridurre la dipendenza regionale sugli indirizzi strategici politico-gestionali dell'ente, validi e realisticamente perseguibili**.

Ancora in tema di **controllo e vigilanza**, il legislatore è nuovamente intervenuto in materia di controllo sugli enti vigilati, in particolare, con **L.R. 17/2004** (art. 53) ribadendo che la Regione esercita il proprio controllo sugli enti, istituti e aziende sottoposte a vigilanza e tutela, ivi incluse le aziende sanitarie e ospedaliere, le aziende policlinico e i consorzi di bonifica; precisando tuttavia, che **tali soggetti devono dotarsi di organi di controllo interno**.

Infine, la **L.R. 19/2005** (art. 18, 4 comma) ha stabilito che a far data dall'esercizio finanziario 2007, gli enti vigilati (quelli espressamente indicati dalla stessa legge in elenco allegato) applicano il **regolamento contabile** emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, secondo le modalità e le eventuali modifiche disposte con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze.



Si tratta del regolamento che detta le norme sulla contabilità degli enti pubblici, che assegna all'organo di vertice di ciascun ente il compito di definire la programmazione strategica dell'ente stesso, pur nel rispetto del principio di separazione tra politica e amministrazione. Più in generale la normativa prevede che gli enti si articolino in centri di responsabilità e si dotino di un programma di gestione strutturato per budget.

PROGRAMMA

Il vino è certamente la voce principale del PIL agricoltura di Sicilia e la sua produzione è diffusa in tutte le province siciliane: altissimo il numero degli addetti direttamente ed indirettamente coinvolti: l'indotto comprende i fornitori e i datori d'opera dei produttori, tutti gli operatori del settore alberghiero, la ristorazione e la ricettività turistica in generale.

Il vino, qui con tutti i prodotti gastronomici siciliani di qualità certificata e garantita DOP e/o IGP invita e motiva i consumatori alla visita dei luoghi di produzione: **l'80% del valore generato ricade quindi sul territorio di produzione.**

Un flusso che reca luce e risorse alle attrazioni non solo naturali e paesaggistiche della regione, ma anche a quelle culturali e storiche. In nessun altro comparto come nell'alimentare d'eccellenza, la qualità è anzitutto bellezza, incomparabile integrità della natura e del territorio.

Il turismo enogastronomico reca danaro contante assai gradito, fondamentale per tutti gli operatori della regione.

Il miglioramento organolettico conseguito dai vini prodotti in Sicilia negli ultimi 10 anni rende oggi possibile la selezione di numerosissime aziende dallo standard qualitativo complessivo di gamma che dall'ottimo tende all'eccellente. Pur di valore analitico-tecnico superiore ai migliori vini nazionali ed internazionali, la quotazione commerciale media dei vini siciliani è ancora al di sotto di quella delle altre regioni guida: non è stato divulgato e comunicato il **Sistema Grande Vino di Sicilia.**

L'export di vino siciliano confezionato negli ultimi anni ha registrato un trend crescente sia in valore che in quantità; nel 2009 e 2010 i dati Istat indicano per la Sicilia un aumento del valore totale di vino esportato pari al + 5,2% (da 87,7 milioni di euro nel 2009 ai 92,3 mln di € nel 2010). Tuttavia, in ogni caso, la propensione all'export del settore vinicolo siciliano (quantitativo di vino esportato rapportato al quantitativo di vino prodotto) si attesta su valori molto bassi; pur essendo una delle regioni italiane maggior produttrici di vino (si contende il primato produttivo con Veneto



e Puglia secondo le annate) la Sicilia si colloca all'incirca al settimo posto tra le regioni italiane per quanto riguarda i quantitativi di vino esportato e il valore del vino esportato stesso.

E' quindi **opportuno incentivare l'esportazione di vini siciliani**, soprattutto verso i paesi terzi, dove, al contrario che nei paesi tradizionali consumatori, i consumi di vino sono in continua forte ascesa.

La Sicilia è leader nazionale assodato e incontrastato nell'indice sia quali/quantitativo della produzione (capacità di sviluppare qualità alta su alta tiratura di bottiglie), sia in quello qualità/prezzo: elementi che determinano in una congiuntura non buona come quella attuale, un'eccezionale possibilità di controtendenza, la possibilità di erodere quote di mercato a competitors di altre regioni assai meno competitivi nei 2 fondamentali parametri qualitativi citati.

Anche per il 2011 il programma di lavoro dell'IRVV si è articolato nelle seguenti aree:

- Ricerca e sperimentazione per l'innovazione enologica
- Marketing e commercializzazione
- Comunicazione del Brand Vino di Sicilia e rafforzamento dell'identità territoriale
- Certificazione dei Vini a Denominazione di Origine in Sicilia
- Enoturismo

RICERCA E SPERIMENTAZIONE PER L'INNOVAZIONE ENOLOGICA

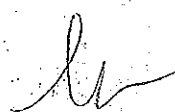
Gli interventi in materia di **ricerca** scientifica, industriale e sviluppo precompetitivo finalizzato allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel campo viticolo ed enologico valorizzando le competenze scientifiche, strumentali e professionale dell'IRVV quale ente di ricerca ai sensi dell'art. 35 della L.R. 2/07;

Il potenziamento della rete di **laboratori** multi sito dell'IRVV finalizzata a supportare l'innovazione, la ricerca, i servizi avanzati e la certificazione di prodotto.

Il potenziamento della Cantina Sperimentale di Marsala.

IDENTITÀ TERRITORIALE E VINI DI SICILIA

Negli ultimi 10-15 anni la Sicilia è diventata un marchio di alto prestigio dell'enologia internazionale che evoca territori di straordinaria vocazione vitivinicola, di lunga storicità e una forte relazione tra produzioni enologiche, cultura, tradizioni e paesaggio. Se l'ultimo decennio ha



visto una grande crescita di immagine della Sicilia del vino oggi è fondamentale individuare nuovi modelli di comunicazione in grado di esaltare maggiormente i valori dei Vini di Sicilia.

Dall'analisi aziendale emergono gli attuali fabbisogni delle imprese del vino siciliane:

- Aumentare l'immagine e la percezione dei principali territori vitivinicoli siciliani al fine di non limitarsi all'unico brand Sicilia, straordinario ma non sempre in grado di esaltare le principali peculiarità ed identità dei diversi territori vitivinicoli siciliani;
- Aumentare le opportunità commerciali attraverso una maggiore possibilità di incontro con distributori e buyer nazionali ed internazionali;
- Aumentare la visibilità e comunicazione dei brand aziendali;
- Facilitare le opportunità di aggregazione delle imprese, soprattutto quelle di minori dimensioni e con maggiori difficoltà di evidenziare le proprie identità;

È importante aumentare ed esaltare la percezione delle diverse identità della Sicilia del vino per arricchire il brand Sicilia: non esiste al mondo una terra del vino dove si vendemmia da luglio a novembre e necessariamente si deve aumentare la possibilità di evidenziare in maniera intelligente tale straordinaria eterogeneità. La grande varietà dell'enologia siciliana, infatti, rappresenta oggi un altissimo valore aggiunto soprattutto per quanto riguarda l'esaltazione delle **identità e riconoscibilità** dei prodotti.

Allo stato attuale, infatti, appare riduttivo l'utilizzo esclusivo del brand Sicilia e pertanto si ritiene opportuno l'inizio di un nuovo percorso di esaltazione anche delle diverse identità produttive e territoriali del vino made in Sicily. Tale scelta è giustificata anche dalla sempre più evidente manifestazione di più mercati del vino.

Il vino, infatti, è oggi al centro di un numero enorme di mercati, tutti con diverse caratteristiche e richieste. Il consumatore di vino a livello internazionale sta assumendo di anno in anno sempre maggiori e diverse connotazioni e pertanto risulta indispensabile avviare una comunicazione e promozione in grado di declinare al meglio e in maniera semplice e diretta le diverse anime del vino siciliano.

EVENTI

Attraverso iniziative di altissima qualità si promuoverà il contatto fra classi d'opinione e cultura e la migliore produzione enologica siciliana.

Eventi fondamentali per innalzare pregio, valore, immagine percepita del vino siciliano nonché per procurare contatti privilegiati ed esclusivi con i più importanti operatori del mercato Horeca nazionali ed internazionali.



FORMAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE E LA COMUNICAZIONE

Per far questo è opportuno avviare lo sviluppo di attività di analisi Sensoriale dedicati agli staff enologici delle aziende produttrici di vino, ai ristoratori, albergatori, operatori turistici della regione, a Centri Studi e/o Università. Formare per qualificare e sviluppare le capacità di realizzazione e di proposizione.

Oltre ai fondamentali stages di analisi sensoriale dedicati ai produttori, per gli stessi potrà essere messo a punto programma di incontri e di consulenze tecniche per garantire alle diverse produzioni i miglioramenti e gli aggiornamenti tecnici più interessanti, una monitorizzazione analitica e sensoriale continua della qualità dei vini. La qualità del vino di Sicilia illustrata, comunicata, divulgata con mezzi e messaggi efficaci, con azione continuata, economicamente ottimizzata.

PORTALE INTERNET: sono in corso i lavori di completamento del sito web dell'IRVV.

CERTIFICAZIONE DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE IN SICILIA

Con il D.M. del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 19/02/2009, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 66 del 20/03/09, l'I.R.V.V. è stato designato Organismo di Controllo per le seguenti D.O. Siciliane: DOCG Cerasuolo di Vittoria, e le DOC Alcamo, Contea di Sclafani, Contessa Entellina, Delia Nivolelli, Etna, Erice, Faro, Malvasia delle Lipari, Mamertino, Marsala, Menfi, Monreale, Pantelleria, Moscato di Siracusa, Noto, Riesi, Salaparuta, Samba di Sicilia, Santa Margherita di Belice, Sciacca e Vittoria;

Il Reg. Ce 479/2008 stabilisce che gli Organismi di Certificazione previsti per le DOP e IGP siano conformi alla norma Europa EN 45011.

Di seguito si riportano le attività svolte con analisi degli obiettivi operativi



VERIFICA RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI 2011

SCHEDA DI DEFINIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO N. 1

VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITÀ TERRITORIALE DEI VINI DI SICILIA INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE

Obiettivo strategico	"Attuazione di strategie integrate per la Valorizzazione dell'identità territoriale dei Vini di Sicilia che associno la tradizione e la qualità dei prodotti ai luoghi di produzione e alle diverse attrattive naturali e storico-culturali del territorio"			
Obiettivo operativo n. 1	Prioritario	SI	Peso (punteggio attribuito)	
	Pluriennale	SI	Anno di riferimento	2011
Descrizione obiettivo operativo	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sito Internet e Vitevinonews: potenziamento di contenuti di servizio e facilitazione di individuazione da parte dell'utenza generalista o specializzata. Implementazione del servizio di newsletters segnalato con sms 2) Attività indirizzate a scuole e università: rafforzamento della cultura enologica territoriale anche mediante interventi indirizzati agli studenti delle scuole e delle università 3) Aggregazione: continuazione da parte dell'IRVV della strategia di aggregazione che ha già portato alla costituzione di nuove associazioni di produttori (PROVIDI, BIOVINI SICILIA, VITESI) soprattutto per favorire strategie congiunte di piccole e medie imprese che rischiano altrimenti di rimanere fuori sia dal mercato che dagli strumenti di programmazione dell'Unione Europea che sono stati finalizzati all'aggregazione e alla promozione di brand territoriali. 4) Marchio d'area Nero d'Avola di Sicilia: istituzione del disciplinare volontario di produzione di vini da nero d'avola e da Moscato di Zucco. Certificazione del marchio Nero D'Avola e concessione del marchio Moscato di Zucco 			
Prodotto/Indicatore di prestazione/	<ol style="list-style-type: none"> 1) Realizzazione Vitevinonews 2) Attività formazione con allievi Istituti superiori e corso di laurea enologia di Marsala 3) Realizzazione del programma OCM Paesi terzi con partecipazione delle aziende associate 4) Interlocuzione con Ministero Attività produttive e politiche agricole per chiarimenti relativi all'uso del marchio. 			



SCHEDA DI DEFINIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO N. 2

**STRATEGIE MARKETING INTELLIGENCE, PROMOZIONE E COMUNICAZIONE
DEI VINI DI SICILIA**

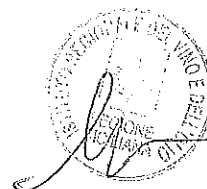
Obiettivo strategico	"Attuazione di strategie marketing intelligence, promozione e comunicazione dei Vini di Sicilia finalizzate alla conoscenza delle reali potenzialità e opportunità dei mercati internazionali, in grado di veicolare il vino come una componente dell'eccellenza del made in Italy e per lo sviluppo competitivo del mercato dei vini siciliani nel mondo"			
Obiettivo operativo n. 2	Prioritario	SI	Peso (punteggio attribuito)	
	Pluriennale	SI	Anno di riferimento	2011
Descrizione obiettivo operativo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progetto "I Vini di Sicilia nel mondo" presentato nell'ambito dell'OCM Vino - Promozione mercati paesi terzi, in collaborazione con Associazione PROVIDI 2. Progetto Marsala: identità di un territorio - Valorizzazione e caratterizzazione del legame del vino Marsala con il territorio - Ampliamento delle conoscenze sulla composizione e sulla tecnologia dei vini Marsala 3. Partecipazione a mostre e fiere e attività promozionali diverse (PROWEIN, VINARIA, VINITALY, LONDON INTERNATIONAL WINE FAIR, VINEXPO, FIERE VINIBIO) al fine di agevolare il contatto tra offerta di prodotto enologico siciliano e domanda 4. Eventi Winnett Palermo 2011, 5. Daily Wine e 6. Sicily Wine Friend 7. Premio Giornalistico Sicilia Cuore Mediterraneo 			
Prodotto/Indicatore di prestazione/	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione eventi fieristici previsti dal programma OCM Vino. 2. Continuazione del progetto Marsala nella vendemmia 2011 3. Realizzazioni attività promozionali internazionali 4. Realizzazione eventi Winnet Palermo 2011, Daily Wine, Sicily Wine Friend e Premio Giornalistico Sicilia Cuore Mediterraneo 			

SCHEDA DI DEFINIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO N. 3

RICERCA E SPERIMENTAZIONE PER L'INNOVAZIONE VITICOLA ED ENOLOGICA

Obiettivo strategico	"Realizzazione di interventi in materia di ricerca scientifica, industriale e sviluppo precompetitivo finalizzato allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel campo viticolo ed enologico e valorizzando le competenze scientifiche, strumentali e professionali dell'IRVV quale ente di ricerca ai sensi dell'art. 35 della L.R. 2/07; potenziamento della cantina sperimentale e della rete di laboratori multisito dell'IRVV finalizzata a supportare l'innovazione, la ricerca, i servizi avanzati e la certificazione di prodotto"			
Obiettivo operativo n. 3	Prioritario	SI	Peso (punteggio)	

			attribuito)	
	Pluriennale	SI	Anno di riferimento	2011
Descrizione obiettivo operativo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Innovazione di processo e di prodotto nella filiera vitivinicola siciliana articolata in studio per la riduzione del grado alcolico dei vini, studio finalizzato alla riduzione del contenuto di anidride solforosa (SO₂) nei vini, incremento della longevità dei vini rossi prodotti in Sicilia 2. Progetto Avigere: applicazione della viticoltura di precisione per il risparmio energetico e l'ecosostenibilità (Allegato 9 – Avigere e viticoltura di precisione) 3. Progetto Inovenno Mis.124: innovazione enologiche per la produzione vitivinicola siciliana 4. P O Italia – Malta - la protezione dell'ambiente nelle isole del mediterraneo attraverso la valorizzazione di un sistema colturale arboreo 5. Ulteriori attività quali: valorizzazione delle produzioni enologiche dei vitigni minori siciliani ed a rischio di estinzione, difesa fitosanitaria della vite e modellistica predittiva, effetti della vendemmia verde sulla risposta produttiva e qualitative di cultivar siciliane, studio di modelli viticoli, piattaforma ampelografica, valorizzazione delle produzioni enologiche attraverso la messa a punto di tecniche di vinificazione innovative, studio sulla frazione volatile di vini sperimentali prodotti nella Cantina sperimentale "G. Dalmasso", studio dello sviluppo delle popolazioni di lieviti di interesse enologico, iniziative di studio nel settore vitivinicolo, progetto NEBRODI, conferimento borse di studio a studenti meritevoli del Corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia e degli Istituti superiori, collaborazioni con Università italiane ed altri Istituti di istruzione ai fini dello svolgimento di stage e tirocini formativi degli studenti presso la Cantina sperimentale "Dalmasso" e altre strutture dell'IRVV. 6. Attività di laboratorio: rilascio di certificazioni di analisi all'utenza. Avvio delle procedure relative al rilascio di certificazioni sui terreni. 			
Prodotto/Indicatore di prestazione/	<ol style="list-style-type: none"> 1. Messa a punto di modelli enologici innovative per riduzione anidride solforosa e longevità vini rossi 2. Avvio del progetto Avigere con risoluzione aspetti di natura documentale 3. Avvio del progetto INOVENO Mis.124: con campagna vendemmiale 2011 e produzione primi vini 4. Proseguimento del Promed Italia-Malta con attività di coordinamento della varie azioni del progetto 5. Realizzazione delle ulteriori attività di ricerca. 6. Superamento visita ispettiva Accredia Dipartimento Laboratori e ampliamento prove di laboratorio 			



SCHEDA DI DEFINIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO N. 4

CERTIFICAZIONE E CONTROLLO DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE

Obiettivo strategico	"Attuazione del sistema di controllo e certificazione delle produzioni enologiche siciliane, quale soggetto riconosciuto dal MIPAF ai sensi della normativa comunitaria, per la certificazione dei vini a Denominazione di Origine (DO)"			
Obiettivo operativo n. 4	Prioritario	SI	Peso (punteggio attribuito)	
	Pluriennale	SI	Anno di riferimento	2011
Descrizione obiettivo operativo	1. Certificazione e controllo vino DO Regione Siciliana ex Dlgs 61/2010. Messa a regime del sistema informatico relativo al nuovo sistema dei controlli			
Prodotto/Indicatore di prestazione/	1) Controllo sugli operatori della filiera, viticoltori, vinificatori, intermediari uve e vini, imbottigliatori. Rilevamento non conformità lievi e gravi, controllo ICQRF su attività di controllo dell'Istituto, analisi chimico-fisiche e organolettiche su vini a DO campionati in fase ispettiva, progettazione e realizzazione portale informatico per le certificazioni dei vini a DO.			

SCHEDA DI DEFINIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO N. 5

VALORIZZAZIONE ENOGASTRONOMICA DEI TERRITORI DI SICILIA: VENDITA DIRETTA, ENOTURISMO E CULTURA WINE IN MODERATION

Obiettivo strategico	"Realizzazione di interventi finalizzati alla valorizzazione enogastronomica dei territori di Sicilia che favoriscano la vendita diretta, l'enoturismo e la formazione di una cultura Wine in moderation secondo le strategie formulate dall'Unione Europea"			
Obiettivo operativo n. 5	Prioritario	SI	Peso (punteggio attribuito)	
	Pluriennale	SI	Anno di riferimento	2011
Descrizione obiettivo operativo	1) Nell'allegato 11 è descritta la valorizzazione enogastronomica dei territori di Sicilia: vendita diretta, enoturismo e cultura Wine in Moderation; vengono descritte le attività e le iniziative che intraprenderà l'IRVV			
Prodotto/Indicatore di prestazione/	1) Realizzazione attività riportate in convenzione con Assessorato Turismo e nel progetto			

SCHEDA DI DEFINIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO N. 6

CONTRATTO GLOBAL SERVICE E FORMAZIONE DELLE IMPRESE

Obiettivo strategico	"Realizzazione di interventi di formazione continua delle imprese raccordata alle strategie di sviluppo aziendale e interventi volti a favorire il trasferimento di conoscenze e azioni orientate alla progettualità innovativa e allo sviluppo organizzativo nelle imprese, con riguardo al tema dell'innovazione, delle tecnologie ambientali, della cultura enoturistica e dell'export management."			
Obiettivo operativo n. 5	Prioritario	SI	Peso (punteggio attribuito)	
	Pluriennale	SI	Anno di riferimento	2011
Descrizione obiettivo operativo	<ol style="list-style-type: none"> 1) Approccio contrattuale Global Service 2) Formazione esterna: analisi e mappe qualitative e sensoriali, incontri di formazione e aggiornamento di inglese specifico sulla terminologia viticolo-enologiche, incontri di formazione e aggiornamento sul tema dell'accoglienza enoturistica e sulla promozione e commercializzazione delle economie rurali 			
Prodotto/indicatore di prestazione/	<ol style="list-style-type: none"> 1) Avvio del Global Service con sottoscrizione di relativi contratti 2) Realizzazione di panel di analisi sensoriale su vini della cantina sperimentale, realizzazione corsi di formazione su tema accoglienza enoturistica e realizzazione di corsi di aggiornamento di inglese specifico sulla terminologia viticolo-enologiche 			

SCHEDA DI DEFINIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO N. 7

SUPPORTO E CONSULENZA ALLE ISTITUZIONI

Obiettivo strategico	"Azioni di supporto e consulenza alle istituzioni competenti in materia di politiche comunitarie, nazionali e regionali per la viticoltura e l'enologia"			
Obiettivo operativo n. 5	Prioritario	SI	Peso (punteggio attribuito)	
	Pluriennale	SI	Anno di riferimento	2011
Descrizione obiettivo operativo	<ol style="list-style-type: none"> 1) Collaborazione con il Mipaf per le proposte di e relativi decreti ministeriali che regolano il settore vitivinicolo 2) Collaborazione regolamenti comunitarie con l'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari 3) Raccolta ed elaborazione dati inerenti il settore vitivinicolo 			
Prodotto/indicatore di prestazione	<ol style="list-style-type: none"> 1) Attività istituzionali con il Mipaf, 2) Attività con Assessorato Risorse Agricole e Alimentari 3) Aggiornamento dati settore vitivinicolo 			

SCHEDA DI DEFINIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO N. 8

**GESTIONE DELL'IRVV E MODERNIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE
DELL'AMMINISTRAZIONE**

Obiettivo strategico	"Attuazione dei principi di modernizzazione e razionalizzazione al fine di assicurare all'IRVV il perseguimento delle finalità proprie, la riduzione della dipendenza regionale sugli indirizzi strategici politico-gestionali dell'ente, la capacità di autofinanziamento, la maggiore intercettazione di risorse alternative a quelle regionali (fondi europei, nazionali e privati), la trasparenza e l'efficienza dell'amministrazione e l'ottimizzazione del sistema di controllo interno e di valutazione (L.r. 8/00, L.r. 10/00, L.r. 4/03, L.r. 17/04, L.r. 19/05)"			
Obiettivo operativo n. 5	Prioritario	SI	Peso (punteggio attribuito)	
	Pluriennale	SI	Anno di riferimento	2011
Descrizione obiettivo operativo	<ol style="list-style-type: none"> 1) Presentazione al CdA del Bilancio preventivo e consuntivo 2) Coordinamento dell'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definiti dagli organi di governo dell'Ente e utilizzazione delle risorse disponibili secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità e ottimizzazione del flusso di entrate dell'IRVV; Presentazione di progetti agli Organi Competenti al fine di utilizzare risorse alternative a quelle regionali 3) Introduzione e sviluppo di strumenti informatici e telematici per la semplificazione dei procedimenti e il miglioramento della qualità dei servizi resi: integrazione alla rete telematica della Regione Siciliana, informatizzazione dell'archivio dati analitici FOSS e loro integrazione con la modulistica IRVV, creazione sistema gestione informatica documenti per l'attività di certificazione e controllo DOC siciliano, Snellimento delle procedure di comunicazione interna ed esterna attraverso l'utilizzo di e-mail. 4) Gestione giuridica ed economica del personale 5) Funzionamento ufficio - Gestione delle procedure necessarie al funzionamento dell'Ufficio: manutenzione, approvvigionamento beni e servizi; protocollo, spese postali; adempimenti D. Leg.vo 626/94. Gestione patrimonio 6) Attività di formazione interna ed aggiornamento del personale: Aggiornare le conoscenze del personale nei diversi ambiti di competenza per migliorare la qualità del servizio e l'efficacia dell'azione svolta. 7) Controllo interno di gestione 8) Valutazione della Dirigenza 9) Customer satisfaction 10) Affari legali e Contenzioso 			
Prodotto/Indicatore di prestazione/	<ol style="list-style-type: none"> 1) Bilancio consuntivo 2010 delibera Commissario ad Acta n. 2 del 31/08/2011 2) Bilancio di previsione 2011 e programma generale valorizzazione vini di Sicilia: delibera CdA n. 31 del 22/12/2010 3) Approvazione piano d'azione amministrativa 2011 4) Implementazione rete informatica 5) Attività gestione del consegnatario dell'Istituto 6) Attività di valutazione della dirigenza e del personale del comparto secondo il piano di lavoro 2011 7) Attività Customer service e affari legali e contenziosi 			

Al fine di fornire, ai sensi dell'art. 2428 c.c., anche un'informativa sui rischi ed incertezze a cui l'istituto può essere potenzialmente sottoposto, si attesta che non sussistono rischi significativi che presentano un impatto rilevante sotto il profilo informativo e un'alta probabilità di accadimento né tali, comunque, da fornire ulteriori informazioni utili sul progetto di bilancio dell'esercizio.

Non si segnalano, altresì, informazioni attuali di rilievo in merito alla gestione del personale e dell'ambiente.

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis del 3° comma dell'art. 2428 c.c., si attesta che l'istituto non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 6 si rappresenta che l'istituto svolge la propria attività attraverso alcune sedi periferiche: Marsala, Alcamo, Noto e Milazzo e gli sportelli tecnici di Canicattì e di Castiglione di Sicilia.

E' intendimento dell'Istituto far sì che nel prossimo esercizio tutte le attività programmate dell'istituto possano essere svolte con la massima efficacia dotando le aziende vitivinicole siciliane degli strumenti operativi per meglio ottimizzare gli obiettivi imprenditoriali e lo sviluppo del settore primario siciliano.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Lucio G. Monte

COMPOSTA DA 16 FACCIATE
COMPRESA QUESTA

**IL PRESENTE DOCUMENTO
E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

14 APR. 2016

